

Comunicato Stampa - 22/09/2020

Al via il progetto WELFARE.LAB: otto aziende sperimentano nuovi strumenti di welfare

Il tema del welfare continua ad essere centrale nella definizione di un nuovo modello di relazioni industriali e all'interno dell'organizzazione aziendale, dimostrando di generare un maggiore benessere organizzativo. Conciliare i tempi di vita e lavoro, disegnare un paradigma aziendale che renda strutturale lo smart working, supportare il personale attraverso servizi ad hoc disponibili in modo semplice grazie alla propria azienda. Questi sono alcuni degli aspetti che il nuovo **Welfare.lab** si propone di mettere a fuoco.

L'obiettivo del progetto è duplice: da un lato, **diffondere la cultura e i vantaggi del welfare aziendale**; dall'altro, **sperimentare nuovi servizi** che ampliano gli strumenti già presenti nel piano di welfare delle aziende aderenti, arricchendo così le opportunità disponibili per il personale.

Grazie al bando regionale per la progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale, il progetto Welfare.Lab, che ha raggiunto il quinto posto su 38 progetti presentati, può contare su 80mila euro di finanziamento rispetto ad un importo complessivo che sfiora i 100mila euro.

I commenti degli Assessori regionali

Chiara Caucino, Assessore alle Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale, Pari Opportunità della Regione Piemonte, dichiara: "Credo profondamente nella rilevanza sociale delle progettualità del welfare aziendale, di cui Welfare.Lab è un esempio significativo. Con circa 4 milioni di euro, risorse del Fondo Sociale Europeo (Por 2014-2020), incrementando di 1,5 milioni di euro le risorse inizialmente previste, abbiamo finanziato 38 beneficiari (imprese singole o in associazione temporanea d'impresa) per un totale di 176 imprese sparse su tutto il territorio piemontese. Questo progetto è stato finanziato all'interno di un intervento che è un'azione complementare ad altre due misure. L'obiettivo delle misure regionali è contribuire a sviluppare il sistema di welfare piemontese attraverso il coinvolgimento, con diverse modalità, del tessuto imprenditoriale locale. Adottando i piani di welfare, le aziende offriranno ai propri lavoratori risposte al bisogno di conciliare i tempi di vita e di lavoro. In più, l'emergenza causata dall'epidemia di Covid-19 ha evidenziato la necessità di attivare con urgenza forme di lavoro a distanza, come telelavoro e smart-working, che rientrano a pieno titolo nei servizi attivabili nell'ambito dei piani di welfare aziendale e territoriale previsti dal bando."

Elena Chiorino, Assessore a Istruzione, Lavoro, Formazione professionale e Diritto allo studio della Regione Piemonte, afferma: "Il welfare aziendale è uno strumento strategico per le imprese piemontesi e si è rivelato un vantaggio per chi, nei mesi scorsi, ha dovuto affrontare l'emergenza del lockdown e di una diversa organizzazione del lavoro, anche da remoto. Un lavoratore soddisfatto e in armonia con la propria azienda sarà sicuramente un lavoratore più motivato, con numerosi vantaggi a caduta su tutto il sistema. Welfare.lab va in questa direzione, approfondendo nuovi strumenti. Credo che questa strada sia quella corretta e che occorra lavorare ulteriormente per rafforzare ancora di più questo strumento. Diversi studi dimostrano infatti che il welfare aziendale favorisce la sostenibilità per le imprese e il benessere per i dipendenti, perché può diventare un sostegno concreto alla conciliazione dei tempi fra casa e azienda".

I partner coinvolti e gli strumenti sperimentati

"L'esperienza che abbiamo già sviluppato grazie al progetto Welfare Café è stata preziosa per costruire la nuova iniziativa di Welfare.lab – afferma **Pier Francesco Corcione**, amministratore delegato di Assoservizi Biella, capofila del progetto – ed è la dimostrazione che i temi e l'expertise legati al welfare sono al centro dell'agenda delle imprese".

Sono 8 i partner dell'Ati (associazione temporanea d'impresa) Welfare.lab: il capofila **Assoservizi Biella**, **Chiorino**, **Mondoffice**, **Net Surfing**, **Reda**, **Roj**, **Tesi**, **Vitale Barberis Canonico**. Completa il quadro la collaborazione con una rete istituzionale composta dai protagonisti del terzo settore, i consorzi socioassistenziali biellesi Iris e Cissabo e il canavesano In.re.te., i sindacati Cgil, Cisl e Uil locali, la Consigliera di Parità della Provincia di Biella, Il Filo da Tessere e la Domus

“La nostra sfida – sottolinea **Enrico Pesce**, presidente del Consorzio Il Filo da Tessere in rappresentanza del Terzo settore – è di riuscire a realizzare iniziative concrete che coinvolgano soggetti pubblici, privati e aziende per costruire un sistema di welfare allargato, di comunità. Conoscere la rete di servizi disponibili sul territorio, le professionalità a cui affidarsi e poter disporre di tutte queste informazioni grazie alla propria azienda è un vantaggio importante per i dipendenti e diffuso alla comunità attraverso le loro famiglie”.

In particolare, fra i nuovi strumenti proposti ci sono **sportelli informativi** dedicati alla consulenza sulla tipologia di servizi socioassistenziali già presenti sul territorio; sportelli dedicati alla **gestione delle pratiche e alla ricerca di personale** per la cura alla persona (es. badanti, etc.); **sostegno all'erogazione di servizi aziendali** (es. fattorino interno reso strutturale); promozione di attività volte a **migliorare la salute** e ridurre i rischi connessi alla mansione (es. lezioni di yoga o ginnastica posturale); sportelli di **supporto psicologico**; sperimentazione dello **smart working** con l'obiettivo di implementarlo e renderlo strutturale in base alle specifiche caratteristiche dell'azienda, con formazione sui risvolti legati alla cybersecurity e valutazione dell'impatto del nuovo paradigma organizzativo in termini di risultati e soddisfazione da parte del personale coinvolto.

Il punto di vista delle imprese

Laura Bressa, Responsabile HR di **Chiorino spa** “Chiorino S.p.A. è da sempre attenta alle esigenze ed agli interessi dei propri dipendenti, al fine di stimolare più motivazione, senso di appartenenza, benessere generale e favorire un miglior equilibrio vita-lavoro. Abbiamo ritenuto importante partecipare a Welfare Lab, iniziativa che ci consentirà di integrare il nostro piano welfare, già significativamente diversificato, con ulteriori servizi per le persone nell'ambito delle esigenze socioassistenziali. Tale opportunità si è concretizzata grazie all'azione di coordinamento tra realtà aziendali ed enti del territorio molto diversi tra loro ma che hanno saputo finalizzare e valorizzare obiettivi comuni.”

Paola Pezzia Fornero, HR Manager di **Mondoffice**: “Negli anni Mondoffice ha messo a punto numerosi servizi volti a facilitare l'equilibrio vita/lavoro, un'attenzione che deriva anche dall'elevata presenza femminile - circa il 70% - del nostro organico. Il progetto Welfare lab rispecchia la nostra visione di benessere a 360°, che in Mondoffice si declina in iniziative innovative per la persona: programmi di fitness e formazione on the job con un focus specifico sull'ergonomia, corsi di yoga e mindfulness, percorsi di counselling psicologico e incontri formativi tenuti da equipe qualificate. Oggi più che mai, dopo questi mesi così complessi, l'attenzione al benessere fisico/motorio, psicologico ed emotivo delle nostre persone è per noi una priorità”.

Valerio Dagna, ad di **Net Surfing**: “Abbiamo partecipato con entusiasmo al progetto Welfare.lab perché riteniamo fondamentale garantire la massima attenzione alla qualità dell'ambiente di lavoro e offrire la miglior integrazione possibile con la vita privata delle persone. Inoltre, la presenza di altre aziende all'interno del progetto rappresenta un'utile possibilità di confronto e uno stimolo di crescita per tutti”.

Alessandro Montanari, Direttore Risorse Umane & Organizzazione di **Reda**: “Reda ha sempre messo le persone al centro e si è impegnata ad attuare una serie di iniziative contrattuali e unilaterali per supportare il benessere del lavoratore e facilitarne la conciliazione vita-lavoro. Le attività a sostegno dei lavoratori in Reda sono numerose, dalla formazione continua tecnica e manageriale, ai corsi di sicurezza all'avanguardia, ai sondaggi sullo stato del clima aziendale all'istituzione dei Buddies - un gruppo di dipendenti che affianca i nuovi assunti nell'orientamento e sulle iniziative aziendali – al programma welfare Reda Care.”

Matteo Rodà, cfo e HR Manager di **Roj**: “ROJ nel corso degli ultimi anni ha rafforzato sempre di più l'attenzione rivolta alle persone che fanno parte della famiglia azienda ROJ, iniziando un processo di cambiamento che via via si è concretizzato con iniziative volte a migliorare il benessere individuale, avendo come obiettivo finale facilitare e armonizzare il rapporto vita-lavoro e il clima aziendale. La partecipazione a questo progetto è stata la naturale evoluzione di questo processo oltre che la volontà di far parte, con gesti concreti, ancor di più del territorio e contribuire se possibile al suo miglioramento”.

Massimo Lomen, ceo di **Tesi**: “La partecipazione al progetto è un'occasione importante per sperimentare concretamente soluzioni ed iniziative volte a migliorare l'armonizzazione dei tempi vita-lavoro e più in generale il benessere organizzativo e il clima aziendale. Il periodo straordinario che stiamo attraversando rende ancora più importante questo progetto. Noi come molte altre aziende abbiamo la necessità di sviluppare pensiero innovativo volto a rispondere alle mutate esigenze di organizzazione del lavoro tenendo al centro il benessere di tutti: colleghi, collaboratori e territorio”.

Stefano D'Agostin, Responsabile HR di **Vitale Barberis Canonico**: “Partecipare a progetti che guardino avanti in modo costruttivo e propositivo, a maggior ragione in questo momento, è importante per la nostra azienda che, seppur radicata in

un'importante storia di oltre tre secoli, ha una prospettiva costantemente orientata al futuro. In particolare, abbiamo aderito a Welfare.lab perché è un'iniziativa collettiva, che coinvolge attori pubblici e privati, con l'obiettivo di costruire insieme qualcosa di concreto per migliorare il benessere delle persone sul nostro territorio".

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - <https://www.ui.biella.it>